


[u](#)

L'eclissi, dal buio alla luce per ritrovare se stessi

Autore: [Jessica Ferro \(/autore/134\)](#)

Mer, 31/05/2017 - 11:30



Eclissi è il romanzo di Ezio Sinigaglia, edito da Nutrimenti, che rappresenta un ritorno importante per questo autore. Da sempre dedito alla scrittura come traduttore, copywriter e anche docente all'Università Bicocca di Milano, **in questo libro ci regala un tuffo nella natura incontaminata di un'isola norvegese.**

Il protagonista è Eugenio Akron, un uomo triestino giunto quasi ai settant'anni d'età, e che proprio per festeggiare questo traguardo decide di compiere un viaggio in un'isola sperduta della Norvegia per assistere a una breve eclissi totale di sole.

Forse è il viaggio della vita quello che sta per compiere, l'ultimo per riuscire a rispondere ad alcune

domande che da qualche tempo assillano la sua mente; o meglio per riuscire a trovare, prima di tutto, la domanda a cui rispondere. Rimasto vedovo da qualche anno, con il figlio architetto che lo attende a Trieste, Eugenio s'imbarca in quest'avventura da solo. Il verbo non è scelto a caso, perché lui è da sempre un appassionato di vela, dei venti e del mare e, non appena arriva sull'isola, sente riaffiorare un'energia che da troppo tempo era svanita.

Il dolore per la perdita della moglie è ancora vivo in lui, ma l'approdo in quella terra che sembra dimenticata da tutti lo metterà a suo agio e in grado di superare i ricordi che fanno più male.

Il paesaggio è un elemento fondamentale e fa da sfondo all'intera narrazione attraverso la minuziosa descrizione del territorio, un mix di colori e caratteristiche spesso contrastanti: il blu-nero dell'oceano, il color basalto delle rocce a strapiombo, il verde dei prati, il giallo-rosso dei tramonti e le forme a volte spigolose di case e monumenti.

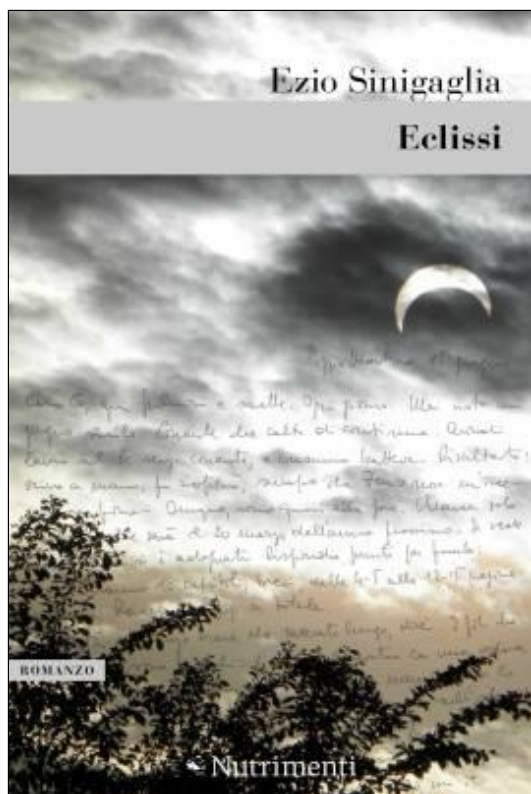
[Vuoi collaborare con noi? Clicca per sapere come fare](http://www.sulromanzo.it/collabora-con-noi) (<http://www.sulromanzo.it/collabora-con-noi>)

Leggendo si ha la sensazione di vedere realmente ciò che viene descritto e, a un certo punto del romanzo, c'è una bellissima espressione che sintetizza in poche parole la capacità di Sinigaglia di creare metafore suggestive:

«Le case erano buttate intorno alla conca dello stretto fiordo come i cubi multicolori di un gioco di bambini».

Quest'atmosfera radiosa si trasforma quasi in un inno alla vita quando Eugenio incontra una donna americana, Mrs Wilson, arrivata lì per il suo stesso motivo. Dai primi scambi di battute si capisce già che la conoscenza tra i due sarà proficua e allietterà il soggiorno sull'isola a entrambi.

Mrs Wilson si dimostrerà molto elegante e raffinata nei modi, ma anche spiritosa nei confronti di Eugenio. Nei passi del romanzo dove i due dialogano, e compiono una piacevole gita il giorno prima dell'eclissi, **Sinigaglia costruisce con maestria delle conversazioni davvero brillanti.** Riesce a tradurre la cadenza inglese della donna che si sforza di parlare italiano, per far piacere al suo interlocutore e fargli comprendere meglio i suoi pensieri, mentre Eugenio si esprimerà nel suo inglese. **Ne risulteranno delle pagine esaltanti e divertenti, quasi comiche, perché potremmo facilmente immaginare la scena ed entrare nella parte.** Un modo diverso e originale per "catapultare" il lettore dentro la storia e farlo rimanere lì fino alla fine.



Tra l'ammirare i paesaggi e il lieto passeggiare con la sua nuova amica, però, Eugenio sente un velo di malinconia riaffiorare nel cuore: stavolta, non è il ricordo della moglie, ma quello dell'amico Ben, morto quando entrambi erano giovani.

Un'amicizia nata negli anni del liceo, poi diventata importante grazie alla condivisione di passioni come il mare, il vento e l'astronomia. Ben aveva insegnato a Eugenio a riconoscere stelle e costellazioni, e aveva imparato, invece, dall'amico l'importanza del vento quando si viaggia in mare. Purtroppo, Ben era un tipo molto sicuro di sé e, in qualche modo, più spericolato rispetto a Eugenio, e quel giorno di cinquant'anni prima non sarebbe dovuto uscire in mare.

Forse, quindi, questo viaggio in Norvegia si lega in qualche modo a Ben? A capire perché era morto così giovane, magari anche per colpa sua?

Eugenio sente che c'è ancora qualcosa di irrisolto nel suo cuore, qualcosa che gli sfugge e che deve comprendere, magari grazie a Mrs Wilson.

GRATIS il nostro manuale di scrittura creativa? [Clicca qui!](https://tinyletter.com/sulromanzo) (https://tinyletter.com/sulromanzo)

Sinigaglia, con **questo insieme di suspense, di attesa e d'incertezza**, ci fa arrivare al giorno dell'eclissi carichi di aspettative sia per l'evento, sia per la sorte di Eugenio e Mrs Wilson. **L'evento astronomico, vissuto tra luci ed ombre, porterà a delle verità inaspettate e a una conclusione altrettanto sconcertante.**

Natura e progresso: due dimensioni ancora in contrasto

In uno dei dialoghi tra i protagonisti, c'è una frase di Mrs Wilson che sicuramente ci porta al vero fulcro attorno a cui ruota tutto il romanzo:

«È triste vedere che tante persone intelligenti camminano sulla superficie del pianeta come se la Terra fosse piatta, senza mai alzare gli occhi in su per dare uno sguardo all'universo».



In una società, come la nostra, dominata dalla fretta, dal lavoro e da mille altri impegni che ci distraggono, **il viaggio di Akron si presenta anche per noi come una pausa da questa nostra realtà**. Per la prima volta, forse, **capiamo (e vediamo) quanto sia bella la natura**, quella più selvaggia, il blu e tumultuoso oceano, le casette colorate di villaggi mai visti prima.

Eppure abbiamo ancora occhi per vedere, ma nonostante questo non riusciamo a osservare ciò che ci sta intorno. Non c'è bisogno di arrivare lontano, perché in ogni angolo del mondo, anche il più sperduto, ci sono dei luoghi magnifici, inesplorati, e pure quelli più conosciuti, però, non hanno l'attenzione che meritano.

Non abbiamo più tempo anche solo per stare a guardare le stelle, mentre invece dovremmo trovarlo e fermarci a riflettere: «È davvero giusto farci ingoiare da questa società senza guardare veramente con i nostri occhi?»

Per quanto mi riguarda dovremmo seguire l'esempio di Eugenio, perché per ora stiamo solo "sbirciando" ciò che è intorno a noi.

Media:

Mi piace 70

G+ Condividi

Il tuo voto: Nessuno Media: 4.8 (4 voti)

Tweet

Salva

Tag:

Commenti

Invia nuovo commento

Il tuo nome:

Anonimo

Homepage (facoltativa):

Commento: *



Qual è il codice dell'immagine?: *

Se il codice inserito non è corretto, viene segnalato un errore (box rosso). Se il codice inserito è corretto e il tuo commento viene segnalato lo stesso come spam non ti preoccupare, non riscriverlo; la redazione lo pubblicherà al più presto.

Salva

AUTORE - PIÙ LETTI

AUTORE - MIGLIORI

AUTORE - PIÙ COMMENTATI

LETTI (MESE)

LETTI (SEMPRE)

VOTATI

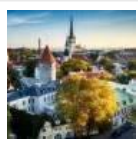
I MIGLIORI



I cibi preferiti da Giacomo Leopardi

Letto 5.130 volte

[I cibi preferiti da Giacomo Leopardi](#)



"Il treno per Tallinn", un giallo nordico dal sapore italiano

Letto 4.579 volte

["Il treno per Tallinn", un giallo nordico dal sapore italiano](#)



I libri tattili illustrati, un'opportunità per i bambini non vedenti

Letto 4.308 volte

[I libri tattili illustrati, un'opportunità per i bambini non vedenti](#)



Perché la lettura è così importante?

Letto 4.033 volte

[Perché la lettura è così importante?](#)



Visualizzazioni totali:

Letto 3.467 volte

Don Winslow, presto due libri e un nuovo editore

[Don Winslow, presto due libri e un nuovo editore](#)

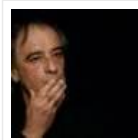


Visualizzazioni totali:

Letto 2.701 volte

Chi è Kazuo Ishiguro, vincitore del Premio Nobel per la Letteratura 2017

[Chi è Kazuo Ishiguro, vincitore del Premio Nobel per la Letteratura 2017](#)



Visualizzazioni totali:

Letto 2.383 volte

Morto Severino Cesari, fondatore della collana Stile Libero di Einaudi

[Morto Severino Cesari, fondatore della collana Stile Libero di Einaudi](#)



Visualizzazioni totali:

Letto 2.351 volte

Intervista a Licia Troisi, quando il fantasy supera i confini del genere

[Intervista a Licia Troisi, quando il fantasy supera i confini del genere](#)

Il Blog

Il blog Sul Romanzo nasce nell'aprile del 2009 e nell'ottobre del medesimo anno diventa collettivo. Decine i collaboratori da tutta Italia. Numerose le iniziative e le partecipazioni a eventi culturali. Un progetto che crede nella forza delle parole e della letteratura. Uno sguardo continuo sul mondo contemporaneo dell'editoria e sulla qualità letteraria, la convinzione che la lettura sia un modo per sentirsi anzitutto cittadini liberi di scegliere con maggior consapevolezza.

La Webzine

La webzine Sul Romanzo nasce all'inizio del 2010, fra tante telefonate, mail e folli progetti, solo in parte finora realizzati. Scrivono oggi nella rivista alcune delle migliori penne del blog, donando una vista ampia e profonda a temi di letteratura, editoria e scrittura. Sono affrontati anche altri aspetti della cultura in generale, con un occhio critico verso la società contemporanea. Per ora la webzine rimane nei bit informatici, l'obiettivo è migliorarla prima di ulteriori sviluppi.

L'agenzia letteraria

L'agenzia letteraria Sul Romanzo nasce nel dicembre del 2010 per fornire a privati e aziende numerosi servizi, divisi in tre sezioni: editoria, web ed eventi. Un team di professionisti del settore che affianca studi ed esperienze strutturate nel tempo, in grado di garantire qualità e prezzi vantaggiosi nel mercato. Un ponte fra autori, case editrici e lettori, perché la strada del successo d'un libro si scrive in primo luogo con una strategia di percorso, come la scelta di affidarsi agli addetti ai lavori.

Copyright © 2009-2017 Sul Romanzo Agenzia Letteraria - P.IVA 03651770244 - E-mail: info@sulromanzo.it